

manifesti di 116 anni di vita in mostra; dal 27 novembre la mostra di video d'artista *Video Medium Intermedium*, dalle collezioni dell'ASAC.

Interventi sui siti

Anche nel 2011 sono stati realizzati nuovi importanti interventi di riqualificazione sui siti. La riqualificazione a uso espositivo delle Tese dei Soppalchi, ha consentito, per l'anno 2011, il notevole ampliamento (da 1.800 a 3.000 mq.), in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia, del **Padiglione Italia all'Arsenale**. Un accordo con il Comune di Venezia ha permesso alla Biennale di anticipare urgenti interventi sugli edifici della Mostra al Lido, in particolare rinnovando la **Sala Grande** (1937) dell'attuale Palazzo con un completo restauro, riqualificandola come sala storica. Grazie a un accordo con l'Hotel Excelsior, la Biennale ha avuto in concessione lo storico edificio liberty del **Lion's Bar**, che ha consentito una gestione unitaria di questo punto centrale per la Mostra.

Attività permanenti 2011

Arsenale della Danza (17 gennaio-15 maggio)

E' proseguito nel 2011 - con il sostegno della Regione del Veneto - l'Arsenale della Danza diretto da **Ismael Ivo**, che si è tenuto al Teatro Piccolo Arsenale dal 17 gennaio al 15 maggio, destinato a giovani danzatori con una solida formazione e un'esperienza già acquisita, per un loro perfezionamento nella danza contemporanea professionale.

Questo è avvenuto in linea di continuità con il progetto della Biennale di Venezia per i Settori dello **spettacolo dal vivo**, che alterna un anno in cui si tiene il Festival, a un anno in cui si svolge un'attività preparatoria di formazione e ricerca, abbracciando in tal modo i Festival in una prospettiva più ampia. Nel 2011 il Festival Internazionale di Danza Contemporanea non si è tenuto per lasciare spazio alla ricerca. Le attività del Settore Danza e dell'Arsenale della Danza si sono tuttavia concluse con la spettacolo di una **star della danza internazionale**, il coreografo e danzatore israeliano **Emanuel Gat**, che ha presentato in prima mondiale *Brilliant Corners* il 24 e 25 giugno al Teatro Piccolo Arsenale. Lo spettacolo è nato nell'ambito del programma European Network of Performing Arts, che la Biennale ha condiviso con il Festival londinese **Dance Umbrella** e il Centro di Stoccolma **Dansen Hus**. Lo spettacolo si è tenuto poi a Londra il 10 e 11 ottobre e a Stoccolma il 14 e 15 ottobre.

Nato dalla volontà di incentivare le energie creative delle nuove generazioni, l'Arsenale della Danza, a due anni dalla sua istituzione, ha precisato la sua fisionomia come **centro di alta formazione nella danza contemporanea e spazio polifunzionale di produzione artistica**, un cantiere di lavoro aperto al

confronto tra la danza e le altre discipline - dal teatro alle arti visive e all'architettura, dalla drammaturgia alla scenografia - dove i giovani selezionati provenienti dal Veneto e da tutto il mondo

diventano attori del processo di creazione coreografica in tutti i suoi aspetti, fino al confronto finale con il pubblico internazionale della Biennale.

Sviluppato attorno a 7 cicli di masterclass tenuti da coreografi e danzatori di fama internazionale, quest'anno l'insegnamento ha privilegiato, di fronte al moltiplicarsi delle estetiche che compongono l'universo coreutico oggi, alcune tecniche che maggiormente hanno inciso sullo sviluppo della danza contemporanea, influenzandone il corso, e quegli stili che più di altri hanno posto l'accento sulla funzione sociale della danza: Marion Ballester, Niels "Storm" Robitzky, Francesca Harper, Fernando Machado e Plínio Ferreira dos Santos, Othella Dallas, Kenji Takagi e lo stesso Ismael Ivo.

Ogni ciclo di Masterclass si è concluso con una dimostrazione aperta al pubblico nell'ultimo giorno di programmazione: sono gli appuntamenti intitolati **Open Doors**, che si sono tenuti sempre alle 18.00 al Teatro Piccolo Arsenale. Un'occasione per tutti gli appassionati, specialisti e non, di approfondire le proprie conoscenze osservando il *work in progress* di protagonisti della danza internazionale al lavoro con 25 giovani danzatori, che a loro volta hanno avuto modo di misurarsi con la scena professionale e con il pubblico.

Le selezioni per i 25 giovani danzatori - 12 italiani, di cui 2 veneti, e 12 provenienti dall'estero tutti di età compresa tra i 19 e i 24 anni - che hanno seguito le attività dell'Arsenale della Danza, si sono svolte in tre città internazionali: Venezia, Vienna, in collaborazione con il Festival ImPulsTanz, e San Paolo del Brasile, in collaborazione con il SESC (Serviço Social do Comércio).

Dopo il successo di *The Waste Land* (2009) e di *Oxygen* (2010), anche quest'anno il corso di studi si è concluso con la creazione di uno spettacolo, *Babilonia - Il terzo paradiso* che ha debuttato l'11 maggio al Teatro Malibran, per poi proseguire in tournée in Italia e all'estero: Padova (17 maggio), Vicenza (19 maggio), Belluno (20 maggio), Treviso (21 maggio), Verona (24 maggio) e Rovigo (26 maggio) e infine a San Paolo del Brasile (1 e 2 giugno) e Santos (4 giugno). *Babilonia - Il terzo paradiso* riecheggia fin dal titolo l'idea biblica della mescolanza di lingue, culture, arti che caratterizza il mondo di oggi e che ne costituisce la vera ricchezza e la speranza di un futuro migliore.

L'Arsenale della Danza ha ampliato e completato il suo programma ospitando fino al 15 maggio, al Teatro Piccolo Arsenale e al Teatro Malibran, creazioni nate da singolari progetti di formazione e ricerca. Il programma di ospitalità ha coinvolto istituzioni, accademie nazionali e internazionali e compagnie che si occupano della formazione nella danza contemporanea, con particolare attenzione a quei progetti che intervengono in aree disagiate. E' il caso della Lia Rodrigues Companhia de Danças (12 maggio), una delle compagnie brasiliane più note in Europa, che ha presentato *Pororoca*. Michele Di Stefano (14 maggio) con la sua compagnia MK - che il pubblico

della Biennale ha conosciuto nel 2006 con *Tourism* - ha firmato *Reform Club* insieme agli allievi del corso di Teatrodanza della Milano Teatro Scuola Paolo Grassi, mentre Xavier Le Roy e Mårten Spångberg (15 maggio) sono stati i coreografi cui si è dovuto *Project, don't look now*, svolto con alcuni allievi del

P.A.R.T.S. (Performing Arts Research and Training Studios) di Bruxelles, una delle realtà europee più innovative, fondata da Anne Teresa de Keersmaeker, che ne ha progettato il profilo artistico e pedagogico, premiata lo scorso anno con il Leone d'argento dalla Biennale di Venezia.

La **Rotterdam Dance Academy** (15 maggio) ha scelto invece la strada dell'eclettismo, presentando uno spettacolo che ha affiancato frammenti di celebri coreografie - **Jiří Kylián, Nacho Duato, Mauro Bignonzetti** - a lavori di più giovani artisti, alcuni usciti proprio dall'accademia olandese e che per l'accademia hanno creato i loro lavori, come **Regina van Berkel, Neel Verdoorn, Bruno Listopad, Jérôme Meyer e Isabelle Chaffaud**.

2. Carnevale dei Ragazzi della Biennale /

Programma speciale di attività Educational (26 febbraio – 8 marzo)

Il **Carnevale dei Ragazzi** è un **progetto Educational** della Biennale, un momento importante del collegamento fra la Biennale stessa e il territorio, in particolare con le famiglie e le scuole di Venezia e del Veneto.

La Biennale vede nel Carnevale di Venezia un'occasione per un **impegnativo progetto internazionale nel settore Educational**. E' stata lieta di affiancarsi con questo importante apporto agli sforzi che la comunità locale compie per dare qualità a queste giornate. Il Carnevale dei Ragazzi si è tenuto per la prima volta nel 2010 e ha avuto 10mila visitatori. La Biennale si è data pertanto obiettivi ancora più ambiziosi, sollecitando anche la presenza di altri Paesi.

Quella del 2011 è stata la prima edizione con **presenze internazionali: Austria, Gran Bretagna, Olanda, Polonia**. Sono intervenute personalità rappresentative delle attività Educational operanti presso musei e istituzioni italiane ed europee. Il programma Educational della Biennale si è dato obiettivi che potranno fare di Venezia e del suo territorio una vera capitale di questo importante settore dell'attività culturale.

Il 2. Carnevale dei Ragazzi si è dimostrato un grande successo:

- 24.500 ingressi contati hanno affollato il **Padiglione Centrale ai Giardini**
- 3.907 gli alunni iscritti ai laboratori, provenienti da 75 scuole di Venezia e del Veneto (2mila gli alunni nella prima edizione 2010).

Sono stati proposti ogni giorno 7 laboratori scolastici, 4 laboratori aperti a tutti, visite libere, sempre con attività aperte. Un **Carnevale nel segno della qualità**, con il

Padiglione Centrale - 3.000 mq. di area gioco - riscaldato per l'occasione, con Biblioteca dell'ASAC, bookshop e caffetteria aperti, nursery compresa. Particolarmente affollate da ragazzi e famiglie le attività internazionali proposte dall'Austria (la **"Nuvola gigante"** dell'Università delle Arti Applicate di Vienna,

“Create Your World” di *“Ars Electronica”* di Linz), dalla Gran Bretagna (il workshop di disegno *“The Big Draw”*), dall’Olanda (il teatro per ragazzi proposto dal festival *Tweetakt*, in collaborazione col Teatro Pubblico Pugliese), dalla Polonia. Sono stati 5mila gli utenti del *“Vaporetto del Giardino dei Paesi volanti”*, in collaborazione con ACTV-VELA.

Promozione ed Educational 2011

La Biennale nel 2011 ha proseguito a dare grande impulso alle attività di Promozione ed Educational, organizzando iniziative trasversali in tutte le sue manifestazioni dall’approccio interattivo e multidisciplinare con lo scopo di:

- favorire la *“conoscenza diretta”* del mondo delle arti da parte delle giovani generazioni;
- aprire le attività della Biennale verso il territorio, facendo della *“visita alla Biennale”*, fin dalla giovane età, un elemento del *“lessico familiare”* per le nuove generazioni, della città di Venezia, del Veneto e più in generale del territorio
- favorire nell’ambito della scuola il *“fare creativo”* come parte integrante della educazione e formazione dei giovani;
- favorire attraverso la conoscenza delle arti contemporanee lo sviluppo di nuovi scenari di creatività ed innovazione aziendale per imprese, professionisti e adulti in genere.

Le attività di Promozione ed Educational hanno visto la presenza complessiva di 46.040 persone.

L’attività Educational per quanto attiene l’Esposizione Internazionale d’Arte si è chiusa con un totale di partecipanti che hanno usufruito di questi servizi pari a 42.397 (2.120 gruppi), con un incremento del 57% rispetto al 2009. In particolare, sono stati 26.494 (+53% sul 2009) i giovani e gli studenti che hanno partecipato alle attività educational, di cui 1.324 gruppi. E’ stata di 15.903 (+ 64% sul 2009) la cifra di adulti e di pubblico organizzato in gruppo che ha

partecipato alle visite guidate. Anche quest’anno la Biennale ha potuto mettere in campo 20 operatori didattici che hanno accompagnato i visitatori nelle due sedi di mostra.

Una speciale attenzione è stata riservata al mondo della scuola con iniziative dedicate a docenti e studenti di ogni ordine e grado. Sono state organizzate per i docenti delle preview gratuite di presentazione dell’Esposizione Internazionale d’Arte e dei Festival. Queste anteprime che, nel corso del 2011, hanno registrato una presenza di circa 956 insegnanti (806 in sede espositiva, 150 nelle sedi scolastiche del Veneto), nascono con l’obiettivo di presentare e illustrare i contenuti degli eventi ponendo particolare attenzione all’aspetto didattico e presentando le molteplici proposte educational che vengono, di volta in volta, strutturate per ogni fascia d’età.

Le proposte ideate per le scuole insistono costantemente sul contemporaneo come spazio di ricerca e sperimentazione, occasione d'incontro, diversa prospettiva sulla realtà che ci circonda, occasione di approfondimento di questioni che possono provenire da esperienze formative, culturali, professionali, scientifiche o ludiche, in un atteggiamento aperto e flessibile.

Gli Istituti Scolastici che hanno visitato l' Esposizione Internazionale d'Arte sono stati 558 (361 dall'Italia 197 dall'estero) di cui:

22 scuole dell'infanzia

41 scuole primarie

46 scuole secondarie di I grado

449 scuole secondarie di II grado

3.927 sono stati gli insegnanti, "promotori" delle attività educational, coinvolti nelle attività educational in sede espositiva.

Per la prima volta è stato organizzato il Biennale Bus, a potenziamento del pre-esistente Biennale Vap (il vaporetto per le scuole attivato nel 2010), per far fronte alle numerose richieste delle scuole che sempre più prenotano dal Veneto le attività Educational, e per agevolare quelle più periferiche e meno collegate con vie ferroviarie. Biennale Bus ha effettuato 133 corse e trasportato 6.036 studenti. Per il secondo anno consecutivo è stato garantito il Biennale Vap, servizio di navetta gratuito dalla stazione ai Giardini e viceversa che ha totalizzato 155 corse e per 7.123 studenti.

La programmazione delle iniziative educational, come di consueto, si suddivide in Attività di Laboratorio (teorico e pratico) e Percorsi Guidati.

Le attività pratiche si rivolgono in particolar modo alle scuole dell'infanzia e primarie comprendono un'introduzione tematica e applicazioni pratiche

attraverso manipolazione e realizzazione di oggetti con l'utilizzo di materiali di vario genere.

Agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado vengono proposti i laboratori teorici che consistono in brevi lezioni su aspetti specifici dell'Esposizione o singoli autori o correnti seguiti da una discussione/esercitazione di fronte ad alcune opere.

Alle scuole secondarie di secondo grado vengono, altresì, proposti percorsi guidati che prevedono la presentazione dei temi e i motivi dell'Esposizione e l'illustrazione diretta delle opere esposte attraverso un metodo interattivo e l'analisi approfondite di opere, tecniche e linguaggi; approfondimenti tematici che illustrano i temi dell'Esposizione da prospettive di interesse e attualità culturale e workshop multimediali che uniscono le tecniche creative dei laboratori a una sottolineatura del carattere multimediale delle manifestazioni stimolando la capacità di sperimentazione.

La programmazione prevede anche laboratori multidisciplinari quali:

- La Danza a scuola per insegnanti e studenti: il progetto nasce dall'esigenza di introdurre e approfondire il processo creativo coreografico esaminando il significato artistico di questa disciplina come una nuova occasione di incentivo alla creatività, stimolando l'interesse e la percezione del contemporaneo nei giovani;
- Progetti Interdisciplinari: per approfondire i linguaggi artistici delle diverse discipline;
- Laboratori di sperimentazione musicale: percorsi multidisciplinari volti ad approfondire il rapporto tra suoni, spazi e composizione musicale.

Lezioni di approfondimento si sono svolte direttamente nelle sedi scolastiche con l'obiettivo di approfondire le discipline contemporanee della Biennale (arte, architettura, danza, musica, teatro e cinema) offrendo chiavi di lettura della realtà presente.

Speciali programmi educational sono stati rivolti alle imprese e ai professionisti con lo scopo di allargare gli orizzonti della creatività anche tra le aziende.

A Febbraio 2011 si è inaugurato, inoltre, a Ca' Giustinian, il **Kid's Corner**, con lo scopo dar vita ad uno spazio per le famiglie e allo stesso tempo fidelizzarle alla Biennale di Venezia e alle attività Educational.

Il Kid's Corner, unico spazio di questo genere nel sestiere, si configura come un luogo di ritrovo, condivisione, tranquillità e creatività. Uno spazio dove si può giocare, colorare e su richiesta leggere, aperto alle programmazioni più varie e ad iniziative di laboratorio calendarizzate durante tutto l'anno .

Nel 2011 hanno preso inoltre l'avvio le visite guidate al Palazzo del Cinema al Lido e Casinò; la prima visita ha coinvolto 15 studenti della Technische Universitaet Berlin (Università tecnica di Berlino); inoltre la sede istituzionale della Biennale di Venezia – Ca' Giustinian è aperta a servizi di visite guidate.

Tutte le attività sono realizzate da un team composto di professionisti che si formano a contatto con i Direttori dei Settori, elabora progetti ed iniziative per rispondere con creatività, flessibilità e competenza alle esigenze delle diverse categorie di pubblico.

Si tratta di operatori didattici di provenienza internazionale, con diversi background culturali e formativi ed esperienze d'alto livello nella didattica, i quali progettano e conducono iniziative col pubblico organizzato delle scuole ma anche di altre categorie quali università, appassionati e addetti ai lavori, aziende e professionisti, famiglie e bambini.

Mostre legate alla valorizzazione dei Fondi dell'ASAC

Nell'ambito delle attività permanenti e in prosecuzione della valorizzazione dei materiali dell'Archivio Storico oggetto di restauro e riordino, nel 2011 sono state realizzate a Ca' Giustinian le seguenti 2 Mostre:

Italia: 150 / Biennale: 116

*Tutti i manifesti di 116 anni di vita in mostra (25 febbraio – 20 novembre) -
Mostra a cura dell'ASAC (Archivio Storico della Biennale)*

Si è aperta venerdì 25 febbraio 2011 nella sede della Biennale di Venezia a Ca' Giustinian la mostra *Italia: 150 / Biennale: 116. Tutti i manifesti di 116 anni di vita in mostra*. Dopo aver riaperto nel 2010 – in occasione della 12. Mostra di Architettura – la Biblioteca nella nuova sede ai Giardini (Padiglione Centrale), nell'anno del 150° anniversario dell'Unità d'Italia la **Biennale di Venezia** (1895) ha esposto i **manifesti di 116 anni della sua storia** – raccolti e recentemente riordinati dall'ASAC (Archivio Storico delle Arti Contemporanee) – a testimonianza della presenza della Biennale in un lungo tratto della storia d'Italia.

La Biennale ha inteso così far conoscere al pubblico una collezione di particolare importanza per varietà, consistenza e qualità artistica, che fra gli autori ha annoverato negli anni artisti e grafici di fama, da **Augusto Sezanne** a **Ettore Tito**, da **Marcello Dudovich** a **Carlo Scarpa**, da **Albe Steiner** a **Milton Glaser**, da **Ettore Sottsass** a **Gianluigi Toccafondo** allo **Studio Tapiro** di Venezia.

Si tratta di una mostra realizzata da risorse interne della Biennale, in particolare dell'ASAC (Archivio Storico delle Arti Contemporanee), nell'ambito del più ampio progetto per la valorizzazione dei suoi Fondi.

La mostra è stata resa possibile grazie al recente lavoro di riordino e inventariazione dell'intera collezione di manifesti con 3.500 pezzi, rappresentati da 360 manifesti generali, nonché manifesti secondari, locandine, annunci. La raccolta ha trovato ora adeguata collocazione in un'apposita sala, tecnologicamente attrezzata, della sede dell'ASAC al Parco Scientifico Tecnologico VEGA a Marghera, destinata alla conservazione ottimale di Fondi e Collezioni.

La mostra *Italia: 150 / Biennale: 116* si è sviluppata su due spazi:

- nel Portego di Ca' Giustinian (pianterreno) sono stati esposti (fino al 20 novembre) 60 manifesti originali delle **Esposizioni Internazionali d'Arte**, dal 1895 al 2009, corredata da una selezione di cataloghi, dépliant, cartoline, locandine e altri materiali pubblicitari prodotti negli anni dalla Biennale. La mostra è stata inoltre integrata da una "storia fotografica" di significativi avvenimenti delle Biennali, legati ai materiali grafici selezionati

- nella Sala delle Colonne (primo piano) sono stati allestiti (fino al 20 maggio) in sequenza su grandi pannelli oltre 300 manifesti relativi a Mostre di tutti i Settori della Biennale, dal Festival di Musica istituito nel 1930 alla Mostra del Cinema (1932), dal Festival del Teatro (1934), all'ASAC (1976), dalla Mostra di Architettura (1980) fino alla Danza (1999)

Mostra di video d'artista VIDEO MEDIUM INTERMEDIUM dalle collezioni dell'ASAC – dal 27 novembre 2011

Domenica 27 novembre si è aperta a Ca' Giustinian la mostra di video d'artista dalle collezioni ASAC dal titolo **VIDEO MEDIUM INTERMEDIUM**. Le opere sono disposte in mostra secondo una selezione curata da Bice Curiger, attorno a 7 nuclei tematici.

Dopo la mostra sui manifesti storici, la Biennale, con il suo Archivio, offre al pubblico, agli studiosi e appassionati della storia dell'Istituzione una prima occasione per riscoprire una selezione di 32 video realizzati da 53 artisti tra 1969 e il 1975, oltre che fotografie e altri documenti appartenenti ai Fondi dell'ASAC.

Dopo un'anteprima dei lavori digitalizzati presentati alla 52. Esposizione Internazionale d'Arte nel 2007, e a 24 anni dalla storica rassegna *Gli Art/tapes dell'ASAC* tenutasi a Ca' Corner della Regina nel novembre 1977, è visibile un ricco patrimonio che documenta la nascente videoarte in Europa all'inizio degli anni Settanta. Si tratta di un fenomeno transnazionale che si intreccia ai contemporanei movimenti d'avanguardia come Body Art, Land Art, Performance Art, Lettrismo e Minimalismo, e che anche in Italia ha avuto notevoli risvolti fino ad ora non sufficientemente valorizzati.

La Biennale di Venezia ha avviato un ampio programma di ricostruzione filologica e di restauro di più di 200 videotapes con la conservazione delle matrici nel formato originale U-matic e Open e la riproduzione dei contenuti in formato digitale (DVD). Il recupero è stato condotto dalla Biennale avvalendosi della collaborazione di un gruppo di ricercatori dell'Università di Udine. Una buona parte di questi lavori provengono da *art/tapes/22*, celebre studio di produzione video fiorentino diretto da Maria Gloria Bicocchi tra il 1973 e il 1976.

Masterclass in Arti Visive e Design /

Laboratorio delle Arti (Ca' Giustinian)

Sempre nella sede di Ca' Giustinian, nel nuovo spazio del **Laboratorio delle Arti**, si è tenuta nei mesi di novembre e dicembre 2011 una nuova sessione delle Masterclass in Arti Visive e Design (inaugurate

nel 2010), intitolata *Segni d'acqua, la carta e le sue tradizioni*. Le Masterclass in Arti Visive e Design sono promosse dalla Biennale per sviluppare nelle giovani generazioni la creatività nelle arti e nelle arti applicate, e sono rivolte a laureandi, laureati, operatori didattici, diplomati dei Licei Artistici, artigiani, professionisti e imprenditori della provincia di Venezia e del Veneto. Le Masterclass prevedono la realizzazione di progetti finalizzati alla produzione di originali oggetti di design, pezzi unici, progettati dalla collaborazione tra giovani creativi e imprese.

Nei mesi di gennaio e febbraio sono stati presentati, nel Laboratorio delle Arti, i lavori realizzati nel corso della precedente Masterclass tenutasi nei mesi di novembre e dicembre 2010.

La partecipazione alla Masterclass è gratuita, grazie al sostegno della Camera di Commercio di Venezia.

Mostre e Festival

54. Esposizione Internazionale d'Arte

ILLUMInazioni – ILLUMInations

Venezia (Giardini e Arsenale, 4 giugno – 27 novembre)

E' stata inaugurata venerdì 3 giugno, ed è rimasta aperta al pubblico da sabato 4 giugno al 27 novembre 2011 ai Giardini e all'Arsenale, la 54. Esposizione Internazionale d'Arte dal titolo *ILLUMInazioni – ILLUMInations*, diretta da Bice Curiger. La vernice ha avuto luogo nei giorni 1, 2 e 3 giugno 2011.

Bice Curiger è storica dell'arte, critica e curatrice di mostre a livello internazionale. All'attività curatoriale alla Kunsthaus di Zurigo ha affiancato un importante lavoro nel campo editoriale. Nel 1984 ha co-fondato la prestigiosa rivista d'arte "Parkett", di cui è capo redattrice. Dal 2004 è direttrice editoriale della rivista "Tate etc" della Tate Gallery di Londra.

La mostra *ILLUMInazioni – ILLUMInations* è stata allestita al Padiglione Centrale ai Giardini e all'Arsenale formando un unico percorso espositivo, con 83 artisti da tutto il mondo, di cui 62 artisti presenti per la prima volta. 32 i giovani nati dopo il 1975 e 32 presenze femminili. A quattro artisti partecipanti la Direttrice ha chiesto di creare dei *Parapadiglioni*, strutture architettoniche e scultoree allestite ai Giardini e all'Arsenale, realizzate per ospitare il lavoro di altri artisti.

La Biennale Arte 2011 ha visto la partecipazione di 89 Paesi (erano 77 nel 2009) e 37 Eventi collaterali promossi da enti e istituzioni internazionali e organizzati in diverse sedi a Venezia. 4 le nazioni presenti per la prima volta (Andorra, Arabia Saudita, Bangladesh e Haiti), 7 le nazioni ritornate dopo una lunga assenza (India, Congo, Iraq, Zimbabwe, Sudafrica, Costa Rica, Cuba).

Il **Padiglione Italia** organizzato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali attraverso la Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l’Architettura e l’Arte Contemporanea, è stato curato da Vittorio Sgarbi all’Arsenale.

Il **Padiglione Venezia** ai Giardini - promosso dalla Città di Venezia - ha ospitato quest’anno MARIVERTICALI di Fabrizio Plessi, in una mostra a cura di Renzo Dubbini, commissario Madile Gambier.

Due i progetti di punta realizzati dalla Biennale per la 54. Esposizione, *Biennale Sessions* e *Meetings on Art*.

- *Biennale Sessions*: progetto rivolto a Università, Accademie di Belle Arti, istituzioni di ricerca e formazione nel settore delle arti visive e nei campi affini. L’obiettivo è stato quello di favorire la visita della mostra per gruppi di almeno 50 studenti e docenti che sono stati assistiti nell’organizzazione del viaggio e nel soggiorno. Hanno potuto inoltre organizzare seminari in uno spazio messo a disposizione gratuitamente dalla Biennale. Più di 2.000 istituzioni internazionali sono state invitate a partecipare all’iniziativa.
- *Meetings on Art*: serie d’incontri e seminari con artisti, curatori, filosofi e teologi svoltisi durante il periodo di mostra.

L’Esposizione è stata presentata in primavera alla stampa internazionale con un **tour di conferenze stampa** che ha toccato con grande successo le capitali europee di **Zurigo** (lunedì 14 marzo), **Berlino** (martedì 15 marzo), **Mosca** (venerdì 18 marzo), **Londra** (lunedì 21 marzo) e **Parigi** (martedì 22 marzo), concluso a **New York** il 26 marzo.

I **Leoni d’oro alla carriera** della 54. Esposizione sono stati attribuiti all’artista americana Sturtevant e all’artista austriaco Franz West.

La Giuria internazionale della 54. Esposizione, composta da Hassan Khan (Presidente, Egitto) e da Carol Yinghua Lu (Cina), Letizia Ragaglia (Italia), Christine Macel (Francia) e John Waters (USA), ha deciso di attribuire nel modo seguente i premi ufficiali: Leone d’Oro per la migliore Partecipazione nazionale alla Germania, Christoph Schlingensief (Padiglione ai Giardini, Commissario Susanne Gaensheimer), Leone d’oro per il miglior artista di **ILLUMInazioni** a Christian Marclay (Stati Uniti, 1955; Corderie dell’Arsenale) con *The Clock*, 2010, Leone d’argento per un promettente giovane artista di **ILLUMInazioni** a Haroon Mirza (Gran Bretagna, 1977; Corderie dell’Arsenale e al Padiglione Centrale, Giardini). La Giuria ha inoltre deciso di assegnare due menzioni speciali a: Lituania, *Behind the White Curtain* Darius Miksys (Padiglione in città; Scuola S. Pasquale, Castello 278, Commissario Kestutis Kuizinas), Klara Lidén (Svezia, 1979; Arsenale) *Untitled, (Trashcan)*, 2011.

Con uno speciale weekend ricco di iniziative ed incontri, la mostra si è chiusa domenica 27 novembre avendo attirato 440.000 visitatori, con un incremento del 18% sulla precedente edizione (375.000 il dato totale nel 2009). Durante le 25 settimane di apertura, la 54. Esposizione è stata al primo posto tra le esposizioni italiane più visitate, con una media giornaliera di 2850 visitatori e afflussi record in particolare nel weekend del 29 e 30 ottobre di 12.420 persone. I giovani e gli studenti sono stati il 31% dei

visitatori totali. Gli studenti che hanno visitato la Mostra in gruppo hanno rappresentato il 19% del pubblico.

Numerose sono state le visite istituzionali durante la vernice e durante i sei mesi di mostra, tra Capi di Stato (7), Ministri (40) e Ambasciatori (23). In occasione della vernice l'Argentina ha firmato un accordo con la Biennale di Venezia per un nuovo padiglione permanente.

Il catalogo è stato realizzato da Marsilio Editori. L'offerta editoriale si è arricchita anche quest'anno di iBiennale, l'applicazione iPad dedicata alla Biennale, catalogo esteso ed interattivo della Mostra realizzato in partnership con Marsilio Editori e Log607. L'applicazione, estesa anche ad iPhone e iPod touch, è stata scaricata da oltre 35.000 persone di cui il 45% in Italia e il 55% dall'estero; 80 i paesi coinvolti di cui top ten Italia, USA, Germania, Olanda, Svizzera, Francia, UK, Belgio, Austria, Spagna.

Il sito istituzionale della Biennale (www.labiennale.org) nel periodo di apertura della mostra ha raggiunto i 1.174.509 visitatori unici, mentre Biennale Channel, nato per stimolare la creatività e favorire l'interesse per le arti contemporanee del pubblico più giovane, ha totalizzato nello stesso periodo 65.160 visitatori unici. Eccezionale il risultato della pagina di Facebook della Biennale: 59.600 i fans al 25 novembre. Alla stessa data i followers di Twitter erano 42.300.

I giornalisti che hanno visitato la mostra sono stati 4.554, di cui 3.012 di stampa internazionale e 1.542 di stampa italiana (contro i 3.774 del 2009, di cui 2.626 di stampa internazionale e 1.148 di stampa italiana) con un incremento del 20%. Vasta la rassegna che totalizza ad oggi 3.385 articoli sulla stampa scritta e sui principali siti web rispetto ai 3.155 della passata edizione (incremento del 7%). Le testate televisive accreditate durante tutta la mostra sono state 369, di cui 277 straniere e 92 italiane. La 54. Esposizione ha inoltre ottenuto la copertura di più di 70 servizi dei Tg nazionali e dei maggiori programmi di news e approfondimento delle tv straniere tra le quali: Arte TV, Euronews, France 2, France 3, France 24, ORF, ZDF, DEUTSCHE WELLE, TSR, SF, BBC, CNN.

La 54. Esposizione Internazionale d'Arte è stata realizzata anche con il sostegno di Swatch, partner della manifestazione, Enel, Foscarini, Vela-Hello Venezia, Micromegas Comunicazione, Consorzio Venezia Nuova, Illycaffè, Egi – Gruppo Poste Italiane, Golden Goose Deluxe Brand, Adecco, Moroso, Volume, Bellussi, Ferrovie dello Stato Italiane, Charta.

68. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica

La 68. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, diretta da Marco Müller, si è svolta dal 31 agosto al 10 settembre 2011 al Lido di Venezia, utilizzando le sale del Palazzo del Cinema, del PalaLido, del PalaBiennale e del Palazzo del Casinò.

La Biennale ha proseguito nel ridisegno logistico di riqualificazione permanente dei luoghi della Mostra al Lido, anche nel terzo anno di coesistenza del cantiere per il nuovo Palazzo del Cinema. Un importante accordo con il Comune di Venezia ha permesso alla Biennale di realizzare significativi miglioramenti strutturali anticipando la realizzazione di urgenti interventi di riqualificazione degli edifici della Mostra. In particolare nel 2011 è stato realizzato il rinnovamento della Sala Grande (1937) dell'attuale Palazzo, attraverso un completo restauro che l'ha riqualificata come sala storica.

Gli interventi del rifacimento integrale interno della Sala Grande hanno previsto tra l'altro: aumento posti da 1017 a 1032; dotazione di poltrone a più alto assorbimento acustico; pavimentazione di legno massello senza intercapedini; nuovo carpet nei luoghi di passaggio del pubblico e delle delegazioni; nuova boiserie ad ambedue i lati della Sala, ripristinando le linee architettoniche del progetto di Luigi Quagliata (1937), destinata ad aumentare l'efficienza acustica della Sala Grande; eliminazione di tutte le superfetazioni del passato che producevano riverberi e riflessi; modifica al colore della Sala con drastica riduzione degli effetti di luminescenza e riflessione; nuovi colori dell'interno della Sala, più scuri come richiesto da standard internazionali di qualità della proiezione, pur sempre con soluzioni formali "in stile anni 40"; nuovo schermo (con dimensioni aumentate).

Grazie a un accordo con l'Hotel Excelsior, la Biennale ha inoltre avuto in concessione lo storico edificio liberty del Lion's Bar, uno dei siti più significativi del Lido, che ha consentito una gestione unitaria di questo punto centrale per la Mostra. La Biennale si è impegnata così più direttamente, insieme al Comune di Venezia e alle strutture alberghiere, per una più qualificata gestione degli 'spazi' della Mostra. Un accordo con l'Excelsior al Lido e la Starwood (Hotel Danieli, Europa) a Venezia ha previsto inoltre un contingente di camere a prezzo prefissato, con costi di ospitalità stabili e contenuti che sono stati destinati alle delegazioni, alle produzioni e alle distribuzioni dei film, consentendo il soggiorno alle condizioni migliori in strutture ad alto livello e garantendo la competitività della Mostra.

La Biennale e il Comune di Venezia hanno inoltre realizzato un accordo per consentire al pubblico, ai giornalisti e agli operatori della Mostra del Cinema al Lido, l'accesso alla connessione WiFi gratuita a Internet tramite la rete civica a banda larga del Comune di Venezia, il cui sviluppo che interessa l'isola del Lido sarà completato da Venis Spa.

Il Leone d'oro alla carriera della 68. Mostra è stato attribuito dal Cda della Biennale al regista italiano Marco Bellocchio.

La Selezione ufficiale della 68. Mostra si è articolata nel modo seguente:

- **Venezia 68**, il tradizionale concorso internazionale, con la giuria che assegna il Leone d'oro e gli altri premi ufficiali
- **Fuori Concorso**, con opere significative dell'anno firmate da autori la cui importanza sia già riconosciuta

- **Orizzonti**, sezione competitiva dedicata alle nuove correnti del cinema mondiale, aperta anche ai film brevi e “fuori formato”, a cui è stata prestata particolare attenzione come sezione di ricerca, “laboratorio” dei diversi linguaggi artistici all’interno del più grande “laboratorio” della Biennale
- **Controcampo italiano**, dedicata alle nuove linee di tendenza del cinema italiano, che nel 2011 è stata estesa a 7 lungometraggi narrativi, 7 cortometraggi e 7 documentari, tutti in prima mondiale e tutti in competizione nelle rispettive categorie, con 2 nuovi Premi per i cortometraggi e per i documentari

La Selezione ufficiale ha presentato 67 lungometraggi tutti in prima mondiale, di cui 23 lungometraggi in Concorso nella sezione Venezia 68, 19 lungometraggi Fuori Concorso, e 25 lungometraggi nella sezione Orizzonti.

Si è intitolata *Orizzonti 1961-1978* la Retrospettiva della 68. Mostra, che è stata dedicata al cinema italiano di ricerca anni '60-'70, e che ha voluto legarsi idealmente a uno dei segnali forti di novità delle recenti edizioni della Mostra di Venezia: la riformulazione di Orizzonti. Curata da Enrico Magrelli, Domenico Monetti e Luca Pallanch, la retrospettiva *Orizzonti 1961-1978* è stata realizzata dalla Biennale in coproduzione con il Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale, ente deputato alla promozione e preservazione del patrimonio cinematografico italiano, con il sostegno del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

The Ides of March, scritto, diretto e interpretato da George Clooney, è stato il film di apertura, in Concorso, della 68. Mostra.

La Giuria internazionale che ha assegnato il Leone d’oro al miglior film in concorso e gli altri premi ufficiali, era composta da Darren Aronofsky (presidente), Eija-Liisa Ahtila, David Byrne, Todd Haynes, Mario Martone, Alba Rohrwacher e André Téchiné.

Il Leone d’Oro per il miglior film è stato attribuito a *Faust* di Aleksander Sokurov (Russia), il Leone d’Argento per la migliore regia a Shangjun CAI per il film *Ren Shan Ren Hai (People Mountain People Sea)* (Cina - Hong Kong), il Premio Speciale della Giuria a *Terraferma* di Emanuele Crialese (Italia), la Coppa Volpi per la migliore interpretazione maschile a Michael Fassbender nel film *Shame* di Steve McQueen (Gran Bretagna), la Coppa Volpi per la migliore interpretazione femminile a Deanie Yip nel film *Tao jie (A Simple Life)* di Ann Hui (Cina - Hong Kong), il Premio Marcello Mastroianni a un giovane attore o attrice emergente a Shôta Sometani e Fumi Nikaidô nel film *Himizu* di Sion Sono (Giappone), l’Osella per la miglior fotografia a Robbie Ryan per il film *Wuthering Heights* di Andrea Arnold (Gran Bretagna), l’Osella per la migliore sceneggiatura a Yorgos Lanthimos e Efthimis Filippou per il film *Alpis (Alps)* di Yorgos Lanthimos (Grecia).

La Giuria Orizzonti, presieduta da Jia Zhang-Ke e composta da Stuart Comer, Odile Decq, Marianne Khoury, Jacopo Quadri ha assegnato il Premio Orizzonti (riservato ai lungometraggi) a *Kotoko* di Shinya Tsukamoto (Giappone), il Premio Speciale della Giuria (riservato ai lungometraggi) a *Whores’ Glory* di Michael Glawogger (Austria, Germania), il Premio Orizzonti Mediometraggio a *Accidentes Gloriosos* di Mauro Andrizzi, Marcus Lindeen (Svezia, Danimarca, Germania), il Premio Orizzonti

Cortometraggio a *In attesa dell'avvento* di Felice D'Agostino, Arturo Lavorato (Italia), le Menzioni Speciali a *O Le Tulafale (The Orator)* di Tusi Tamasese (Nuova Zelanda, Samoa) e a *All The Lines Flow Out* di Charles LIM Yi Yong (Singapore).

La Giuria Controcampo presieduta da Stefano Incerti e composta da Aureliano Amadei e Cristiana Capotondi, ha assegnato il Premio Controcampo (per i lungometraggi narrativi) a *Scialla!* di Francesco Bruni, il Premio Controcampo (per i cortometraggi) a *A Chjâna* di Jonas Carpignano, il Premio Controcampo Doc (per i documentari) a *Pugni chiusi* di Fiorella Infascelli, le Menzioni Speciali al documentario *Black Block* di Carlo Augusto Bachschmidt e a Francesco Di Giacomo per la fotografia di *Pugni chiusi*.

La Giuria del Premio Venezia Opera Prima "Luigi De Laurentiis", presieduta da Carlo Mazzacurati e composta da Aleksei Fedorchenko, Fred Roos, Charles Tesson, Serra Yilmaz, ha assegnato il Leone del Futuro - a *Là-bas* di Guido Lombardi (Italia- *Settimana della Critica*), nonché un premio di 100.000 USD, messi a disposizione da Filmauro di Aurelio e Luigi De Laurentiis, che saranno suddivisi in parti uguali tra il regista e il produttore.

Il Premio Jaeger-LeCoultre Glory to the Filmmaker Award 2011 è stato attribuito al grande attore e regista statunitense Al Pacino, il Premio Persol 3D per il più creativo cinema stereoscopico dell'anno a Zapruder Filmmakers Group (David Zamagni, Nadia Ranocchi, Monaldo Moretti), il Premio L'Oréal Paris per il cinema a Nicole Grimaudo.

E' stata dedicata a Francesco Pasinetti, a 100 anni dalla sua nascita, con il cortometraggio *I piccioni di Venezia* (1942), la Serata di Preapertura (30 agosto) in Campo San Polo della 68. Mostra, realizzata in collaborazione con il Comune di Venezia - Circuito Cinema Comunale, con il Comitato Regionale per il Centenario della nascita di Francesco Pasinetti e con Cinecittà Luce.

La 68. Mostra ha visto un aumento del 6% dei biglietti venduti per unità di proiezione sull'edizione 2010 (sono stati venduti complessivamente 34.573 biglietti).

Significativo anche l'incremento degli accrediti Industry Trade (venditori e compratori dell'Industry Office della Mostra), che negli ultimi tre anni sono passati da 578 (2009) a 951 (2010) fino a 1.031 (2011).

Si è inoltre consolidato il progetto di diffusione dei film in Italia "dopo la Mostra", che dopo i tradizionali decentramenti di Venezia (centro storico e terraferma, 1-11 settembre), Roma (12-18 settembre) e Milano (15-21 settembre), ha visto realizzarsi nel 2011 la seconda edizione di "Treviso in Mostra" (26-30 settembre) e analoghe rassegne a Napoli (1-7 ottobre), a Mantova (11-14 ottobre) e nel Veneto, in collaborazione con la Regione del Veneto (*La Regione del Veneto per il Cinema di Qualità. Le Giornate della Mostra 2011*, dal 27 ottobre al 16 novembre a Treviso, Belluno, Verona, Vicenza e Padova).

La Biennale ha proseguito anche nel 2011 il progetto culturale internazionale che negli ultimi anni ha promosso e diffuso il cinema italiano nel mondo. Anche nel 2011, dopo il successo delle precedenti

edizioni, una selezione significativa di film italiani della 68. Mostra è stata presentata in Brasile nell'ambito della settima edizione della rassegna *Venezia Cinema Italiano*, dal 7 novembre al 23 dicembre 2011, organizzata in

collaborazione con l'Ambasciata d'Italia in Brasile, con gli Istituti Italiani di Cultura di San Paolo e Rio de Janeiro e con il Consolato Generale d'Italia a Curitiba.

Una selezione dei film italiani della 67. Mostra di Venezia ha inoltre caratterizzato nel 2011 il primo appuntamento dell'Anno della Cultura Italiana in Russia, grazie alla rassegna *Festival del Cinema Italiano: da Venezia a Mosca*, giunta alla sua seconda edizione e organizzata nella capitale russa dal 18 al 22 febbraio, in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di Mosca e l'Ambasciata d'Italia a Mosca.

55. Festival Internazionale di Musica Contemporanea

Mutanti (24 settembre – 1 ottobre)

Il 55. Festival Internazionale di Musica Contemporanea, diretto dal compositore **Luca Francesconi**, si è tenuto a Venezia dal 24 settembre all'1 ottobre 2011.

76 compositori, più di 80 brani, di cui 27 sono novità, oltre 20 appuntamenti tra concerti, installazioni, performance audio-visuali, laboratori, incontri, si sono concentrati negli 8 giorni di programmazione.

La **SWR Sinfonieorchester Baden-Baden und Freiburg**, fra le principali orchestre radiofoniche tedesche, è stata la protagonista del **concerto inaugurale** con un programma che ha accostato musiche di Stravinskij (*Agon*) e Bartók (*Tanz-Suite*) a quelle del compositore Peter Eötvös, presente anche sul podio. Il concerto si è svolto al **Teatro alle Tese** ed è coinciso con la consegna a **Peter Eötvös** del **Leone d'oro alla carriera**. In passato, il premio alla carriera era stato attribuito a Goffredo Petrassi, Luciano Berio, Friedrich Cerha, Giacomo Manzoni, Helmut Lachenmann, György Kurtág e Wolfgang Rihm.

All'ensemble di musicisti di **RepertorioZero** è stato invece assegnato il **Leone d'argento** destinato alle giovani realtà.

Un altro momento chiave del 55. Festival di Musica Contemporanea della Biennale di Venezia è stato il progetto di teatro musicale intitolato *Geblended/Blinded*, programmato in chiusura di Festival, l'1 ottobre al Teatro Piccolo Arsenale, e nato nell'ambito dello European Network of Performing Arts – una rete di istituzioni e festival internazionali operanti nello spettacolo dal vivo avviata nel 2008 dalla Biennale di Venezia con il supporto del Programma Cultura dell'Unione Europea. **Musik der Jahrhunderte Stuttgart** e **Musicadhyo di Madrid** sono stati i partner del progetto *Geblended*. Lo spettacolo ha debuttato a Stoccarda l'11 febbraio, prima di arrivare a Venezia per il 55. Festival Internazionale di Musica Contemporanea l'1 ottobre e nel marzo 2011 a Madrid.

Altri appuntamenti di rilievo sono stati legati a centri di formazione e ricerca: l'Ircam di Parigi e la sezione dedicata alla nuova musica del Conservatorio di Mosca, presenti al Festival sia con concerti che con atelier di informatica musicale e di composizione. Fra gli artisti e le formazioni ospiti: la **Mitteleuropa**

Orchestra, il Quartetto d'archi del Teatro La Fenice, Michaël Levinas, RepertorioZero, l'ensemble da camera dell'orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, Sentieri Selvaggi, Asko Ensemble.

41. Festival Internazionale del Teatro (10 - 16 ottobre)

Il programma biennale del direttore del settore Teatro, il catalano Àlex Rigola, si è articolato nell'arco del 2010 e del 2011 – con il Laboratorio Internazionale di Arti Sceniche e il 41. Festival Internazionale del Teatro - in linea di continuità con il progetto della Biennale di Venezia per i settori dello spettacolo dal vivo, che abbraccia i festival in una prospettiva ampia, integrandoli ad attività di formazione e ricerca durante l'arco dell'anno, alternati ai festival stessi.

Pensato in una prospettiva di continuità, il Laboratorio Internazionale di Arti Sceniche si è composto di due fasi. Nella prima fase si è costituito attorno a 7 laboratori che si sono succeduti, dal 12 ottobre 2010 e dal 25 marzo 2011, negli spazi del Teatro Piccolo Arsenale e del Teatro Fondamenta Nuove. A condurre i laboratori sono stati registi che rappresentano le esperienze più forti e poeticamente estreme della scena internazionale, tutte personalità che hanno ripensato in termini radicali il modo di fare teatro oggi, trovando un linguaggio nuovo e originale: Thomas Ostermeier, Romeo Castellucci, Rodrigo García, Jan Lauwers, Ricardo Bartís, Calixto Bieito.

Con l'idea di sollecitare un rapporto aperto alla conoscenza e al confronto, anche con un pubblico consapevole, sensibile alla ricerca dei diversi linguaggi espressivi, il Laboratorio Internazionale di Arti Sceniche ha previsto, all'interno di ogni workshop della prima fase, un incontro pubblico organizzato a Ca' Giustinian con i registi prescelti: un puzzle di immagini, visioni, racconti, saperi attraverso la presenza di straordinari uomini di teatro.

Ognuno dei laboratori in programma nella seconda fase, invece, ha trovato il suo prolungamento e il suo esito finale nel 41. Festival Internazionale del Teatro, che si è svolto a Venezia dal 10 al 16 ottobre 2011.

Sono stati sempre Castellucci, García, Lauwers, Bartís, Ostermeier, Bieito a selezionare un gruppo fra gli attori che hanno partecipato. *I 7 peccati capitali oggi* è il tema che Àlex Rigola ha scelto per questo secondo tempo, chiamando ogni regista e i suoi attori al confronto, nello sforzo comune di formulare ed elaborare nuove ipotesi di interpretazione della contemporaneità. I frammenti, gli schizzi, i brani di spettacolo – ognuno della durata di non più di 15 minuti - che sono usciti da questa ricerca sono andati a comporre un caleidoscopio di visioni e di immagini, di sguardi e di suggestioni sul nostro presente.

Il regista Thomas Ostermeier, dal 1999 alla testa della Schaubühne di Berlino, fra le massime istituzioni teatrali tedesche, ha ricevuto il Leone d'oro alla carriera del 41. Festival. Al collettivo artistico Rimini Protokoll, di stanza a Berlino, è stato attribuito il Leone d'argento destinato alle nuove realtà teatrali.